

La devozione alla Madonna ha questo scopo: portarci al suo Figlio!  
Le uniche parole che Maria rivolse agli uomini furono un invito ad andare a Gesù, a conoscere Gesù, ad amare Gesù, a credere a Lui: "Fate quello che Egli vi dirà". (Padre Faccenda)

### **Brano di riflessione**

***Dall'esortazione apostolica Gaudete et exsultate di papa Francesco***

Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere. Dipendere da Lui ci libera dalle schiavitù e ci porta a riconoscere la nostra dignità.

Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia. In fondo, come diceva León Bloy, nella vita «non c'è che una tristezza, [...] quella di non essere santi».

**primo giovedì del mese**



***“Pregate il Signore della messe,  
perché mandi operai nella sua messe!”***

## **Chiamati alla santità**

### **Preghiera litanica di lode Dal Salmo 98**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.  
Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.  
I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene a giudicare la terra:

giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

### **Proclamazione della Parola di Dio** ***Dal Vangelo secondo Luca* (1, 26-38)**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

### **Lettura di un pensiero omiletico**

Dio viene ad abitare tra noi, si fa uomo come noi. E questo è stato possibile per mezzo di *un grande sì* - quello del peccato era il no; questo è il sì, è un grande sì -, quello di Maria al momento dell'Annunciazione. Per questo *sì* Gesù ha incominciato il suo cammino sulle strade dell'umanità...

Il suo è un sì pieno, totale, per tutta la vita, senza condizioni. E come

**primo giovedì del mese**



il no delle origini aveva chiuso il passaggio dell'uomo a Dio, così il sì di Maria ha aperto la strada a Dio fra noi...

In questo cammino di Avvento, Dio desidera visitarci e attende il nostro sì. Pensiamo: io, oggi, quale sì devo dire a Dio? Pensiamoci, ci farà bene. E troveremo la voce del Signore dentro di noi, che ci chiede qualcosa, un passo avanti. "Credo in Te, spero in Te, Ti amo; si compia in me la tua volontà di bene". Questo è il sì. Con generosità e fiducia, come Maria, diciamo oggi, ciascuno di noi, questo sì personale a Dio. (*Papa Francesco, Angelus 8 Dicembre 2016*)

### ***Preghiere di adorazione***

Vivere come Maria!

La vergine santissima Immacolata; la vergine santissima dotata di una fede profonda, di una speranza ferma, di una carità ardente, di una prudenza costante; di amore alla santità, alla giustizia profondo; di perseveranza, di moderazione, di forza, di umiltà, di obbedienza, di pazienza... dove trovare una creatura più perfetta? E' il prodigio del creato, Maria; è il privilegio speciale di Dio, anzi [è] un cumulo di privilegi che si è addensato in una creatura; e poi è un prodigio di grazia e di gloria in cielo, Maria. (*Beato Giacomo Alberione*)

La preghiera è un mezzo sconosciuto, tuttavia il più efficace per ristabilire la pace nelle anime, per dare ad esse la felicità, poiché serve per avvicinarle all'amore di Dio. La preghiera fa rinascere il mondo. La preghiera è la condizione per la rigenerazione e la vita di ogni anima. (*San Massimiliano Kolbe*)

Tutto nella nostra vita, deve diventare preghiera, perché sempre dobbiamo considerare la grandezza, la bellezza e la bontà di Dio. La preghiera accresce in noi la fede, la speranza, la carità; ci ottiene la forza, la temperanza, la pazienza, lo zelo, il pane quotidiano, la forza di fare la volontà di Dio. La preghiera è utile in ogni momento e in ogni circostanza della vita. (*Beato Giacomo Alberione*)